

SENATO DELLA REPUBBLICA

VI LEGISLATURA

(N. 1675)

DISEGNO DI LEGGE

d'iniziativa dei senatori GIULIANO, CIRIELLI, BUZIO, BARBERA e PORRO

COMUNICATO ALLA PRESIDENZA IL 6 GIUGNO 1974

Trattamento economico dei medici funzionari degli enti previdenziali

ONOREVOLI SENATORI. — Il disegno di legge che sottoponiamo all'approvazione del Parlamento riguarda un problema del sistema previdenziale che, seppure particolare, incide grandemente sulla efficienza dei servizi, con gravi pregiudizi per la tutela della salute dei lavoratori assicurati.

Si tratta della carenza numerica che in questi ultimi anni si è venuta manifestando in misura crescente, ed ormai particolarmente preoccupante, dei medici funzionari degli enti previdenziali.

Il numero di tali medici si è assottigliato riducendosi a modeste aliquote rispetto agli organici; nè a tale situazione si è potuto ovviare mediante l'immissione di nuovi sanitari, perchè i pubblici concorsi, indetti per tali categorie, hanno registrato una assai scarsa partecipazione ed una ancor più limitata accettazione da parte dei vincitori.

A siffatta situazione è necessario porre prontamente rimedio, se si vuole salvaguardare l'esigenza fondamentale di garantire

tempestività e funzionalità all'attività previdenziale.

Sono noti gli specifici compiti assegnati ai medici dipendenti degli enti previdenziali. Sono compiti di carattere medico-legale, per assicurare la regolare trattazione dei casi in relazione alle varie prestazioni di legge, compiti di terapia, nel senso più ampio del termine e, altresì, compiti direttivi, nell'ambito della complessa organizzazione degli enti previdenziali. Ai medici previdenziali, inoltre, è stato conferito dall'articolo 5 dello Statuto dei diritti dei lavoratori (legge 20 maggio 1970, n. 300) il potere di effettuare gli accertamenti sanitari nei confronti dei lavoratori assenti per infermità.

La principale ragione, alla quale si può riferire la situazione anzi delineata, può essere individuata nel trattamento economico attualmente previsto nei riguardi dei medici funzionari degli enti previdenziali.

Invero si è venuta a creare una notevole disparità di trattamento fra categorie di me-

LEGISLATURA VI — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

dici addetti a pubbliche funzioni. Ci si riferisce, in particolare, ai medici ospedalieri, i quali hanno ottenuto un trattamento economico adeguato. Nello stesso ambito previdenziale si rileva una accentuata disparità di trattamento fra medici funzionari e medici utilizzati a parziale orario in base a rapporti libero-professionali.

Ciò stante, sembra opportuno nella prospettiva della riforma sanitaria — rispetto alla quale l'anzidetta disparità di trattamento diventa ancor più ingiustificata — prevedere una modifica normativa a proposito della determinazione del trattamento economico

dei medici funzionari degli enti previdenziali. Questa normativa potrebbe avere come riferimento il trattamento dei medici ospedalieri, da applicarsi secondo parametri stabiliti dal Ministro della sanità di intesa con il Ministro del lavoro e della previdenza sociale e con il Ministro del tesoro.

C'è da augurarsi che con tale innovazione si possa ottenere un maggiore interesse nei confronti dei posti vacanti nei ruoli sanitari degli enti previdenziali da parte dei medici, specie appartenenti alle giovani leve, e con ciò stesso evitare i gravi inconvenienti in atto esistenti.

DISEGNO DI LEGGE*Articolo unico.*

Il trattamento economico dei medici funzionari degli enti previdenziali viene determinato con riferimento al trattamento economico dei medici ospedalieri secondo parametri da determinare da parte del Ministro della sanità d'intesa con il Ministro del lavoro e della previdenza sociale e con il Ministro del tesoro.